

CELEBRAZIONE di supplica e di affidamento

In questo tempo di pandemia (1 nov. 2020)

Introduzione

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T. Amen.

Esposizione del S.S. Sacramento

 CANTO: **D'AMOR PANE DOLCISSIMO**

D'amor pane dolcissimo
del Cielo eterno gaudio
vero sollievo agl'umili
che in Te soltanto sperano.

Immenso cuore amabile
tu sai guarire i nostri cuor
tutte le nostre lacrime
tu le trasformi in vero amor.

Quel cuore che per noi si aprì
ci accolga nel pericolo
finché un bel giorno insieme a Te
vivrem la Tua felicità

PREGHIERA INIZIALE:

Cel. O Signore Gesù, Figlio del Dio vivente, come i nostri antenati torniamo ad inginocchiarci davanti a Te mentre la nostra salute e serenità sono turbate da un virus subdolo e invisibile. Donaci la grazia di ritrovare in noi la fede che non ci fa sentire soli nella prova, ma accompagnati ogni giorno dalla Provvidenza di quel Dio che ci ama come Padre.

Rinnova in noi la coscienza che nulla è più grave del male dell'anima e facci sentire il desiderio di essere liberati e perdonati dai tanti nostri peccati.

Rafforza la speranza che questa nostra preghiera possa essere esaudita.

Per questo ci affidiamo alla tua protezione, affidiamo i fratelli e le sorelle malati, tutti coloro che si stanno dedicando a loro con coraggio e dedizione, le famiglie della nostra comunità, la Chiesa e tutta l'umanità.

Cel. MONIZIONE

S. Paolo, nella Lettera ai Romani, (Rom. 12) scrive così:

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ... Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Carissimi, siamo riuniti qui, davanti all'Eucarestia, non solo per affidarci all'intercessione della Vergine Maria, perché ci protegga da ogni male, ma anche per trasformare e rinnovare la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono e a lui gradito.

Ci aiuterà ovviamente la Parola di Dio, ma anche la testimonianza di un grande santo che ha vissuto l'esperienza di una terribile epidemia e che aveva il dono della profezia. Ascoltiamo dunque questa profezia di San Giovanni Bosco:

Era in corso il Concilio Vaticano I (1870) quando gli fu rivelato dal Signore che la guerra, la peste e la fame sarebbero stati i flagelli scelti per percuotere la superbia e la malizia degli uomini: "Voi, o sacerdoti, perché non correte a piangere tra il vestibolo (l'atrio) e l'altare, invocando la sospensione dei flagelli? Perché non prendete lo scudo della fede e non andate sopra i tetti, nelle case, nelle vie, nelle piazze, in ogni luogo anche inaccessibile, a portare il seme della mia parola? Ignorate che questa, la fede, è la spada a due tagli che abbatte i miei nemici e che infrange l'ira di Dio e degli uomini?".

Cel **Facciamo nostro, con umiltà, l'invito del santo e invociamo la sospensione del flagello attraverso l'intercessione potente di Maria. Recitiamo una decina del s. Rosario**

AVE MARIA....

ORAZIONE: O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore hai voluto che Maria desse alla luce l'Autore della grazia e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione, per la potenza delle sue preghiere, poni fine alla pandemia che sta affliggendo il mondo intero, donaci la tua pace e guidaci al porto della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

Cel Facciamo nostro, con umiltà, l'invito del santo e ascoltiamo 2 brani della Parola di Dio:

DALLA 1° LETTERA AI CORINZI (11,23-34)

Io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». ...

Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti. Se però ci esaminassimo attentamente da noi stessi, non saremmo giudicati; quando poi siamo giudicati dal Signore, veniamo ammoniti per non esser condannati insieme con questo mondo. Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (DAL SALMO 90)

ripetiamo: Mio rifugio e mia fortezza, * mio Dio in cui confido".

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, * dalla peste che distrugge.

*Ti coprirà con le sue penne, * sotto le sue ali troverai rifugio.*

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; * non temerai i terrori della notte,

*né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, * lo sterminio che devasta a mezzogiorno.*

Mio rifugio e mia fortezza, * mio Dio in cui confido".

Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; * ma nulla ti potrà colpire.

*Solo che tu guardi, con i tuoi occhi * vedrai il castigo degli empi.*

Poiché tuo rifugio è il Signore * e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,

*non ti potrà colpire la sventura, * nessun colpo cadrà sulla tua tenda.*

Mio rifugio e mia fortezza, * mio Dio in cui confido".

Mi invocherà e gli darò risposta; presso di lui sarò nella sventura, * lo salverò e lo renderò glorioso.

*Lo sazierò di lunghi giorni * e gli mostrerò la mia salvezza.*

Mio rifugio e mia fortezza, * mio Dio in cui confido".

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 13, 1-5)

In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù rispose: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quei diciotto, sopra i quali rovinò la torre di Siloe e li uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo»

Breve omelia

(voce guida) Preghiera per il Coronavirus (Kerry Weber)

Signore, Gesù Cristo, hai percorso città e villaggi "curando ogni malattia e infermità." Al tuo comando, i malati erano guariti.

Vieni ora in nostro aiuto, nel corso della pandemia da coronavirus, affinché possiamo sperimentare il tuo amore che guarisce.

Guarisci coloro che sono ammalati per il virus.

Guariscici dalla nostra paura, che impedisce alle nazioni di lavorare insieme e ai vicini di aiutarsi reciprocamente.

Guariscici dal nostro orgoglio, che può farci presumere invulnerabilità rispetto ad una malattia che non conosce confini.

Signore Gesù Cristo, guaritore di tutti, resta al nostro fianco in questo tempo di incertezza e di dolore.

Sii accanto a coloro che ci hanno lasciati a causa del virus. Possano riposare con te, nella tua pace eterna e fa che le famiglie dei malati e delle vittime possano fare esperienza della tua pace.

Ovunque saremo, circondati da molte persone che soffrono per questa malattia o solo da poche, Signore, Gesù Cristo, resta con noi. Al posto della nostra ansia, donaci la tua pace.

Conclusione Impegno di vita

Cel Non termini qui la nostra fiduciosa preghiera a Dio e l'intercessione cordiale per i fratelli e le sorelle provati dalla sofferenza. Impegniamoci a recitare ogni giorno almeno una preghiera che trovate sul cartoncino che vi verrà offerto perché il Signore ci aiuti e ci liberi presto da questo male.

Orazione

Cel Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. T. Amen.

 **canto: Questo grande Sacramento** (o altro canto adatto)

Benedizione Eucaristica

 **Alla riposizione: canto: Pane di vita** (trad. rit. di Panis Angelicus di san Tommaso d'Aquino)

Pane di vita, Ti doni agli uomini,
e ricolmi l'anima di grazia e carità.
Quante serenità, sentirti accanto a noi,
la tua presenza è pace al nostro cuor. (2 v.)
ci uniamo a Te Signore, ad una tavola,
come agli apostoli la sera dell'amor.
Vicini a Te Signor vogliamo vivere,
per le vie del mondo la Tua fraternità (2 v.)

 **canto finale: O Maria immacolata** (melodia di L.V. Beethoven)

O Maria immacolata,
madre nostra e della Chiesa,
tu da Dio fosti amata
per dar vita al suo Amor.

Guarda i figli penitenti
che a Dio chiedono perdono,
fa che Amore il cuor ci cambi:
per noi chiedilo a Gesù.

O Madonna in Dio beata,
guarda il male della terra;
al tuo popolo sia data
vita e pace nell'Amor.

Sempre figli a te devoti
nel pregar t'invocheremo:
fa che Amore il cuor ci cambi:
per noi chiedilo a Gesù.